



Alberi caduti sulla linea, Folgaria al buio

In Vallagarina niente neve, ma qualche problema c'è stato: decine di interventi dei pompieri per colpa della pioggia

Il tanto temuto maltempo è arrivato, ma tutto sommato alla Vallagarina è andata più che bene. Mentre mezzo Trentino è letteralmente paralizzato dalla neve, con interi paesi isolati e strade chiuse o impraticabili, in Vallagarina è arrivata solo la pioggia. Che sarà pure meno romantica della neve, ma almeno non ha mandato tutto in tilt. Limitati i disagi. Chi ha avuto più problemi sono stati i

residenti a Folgaria - dove la neve è caduta copiosa per la soddisfazione di impiantisti e albergatori - che sono rimasti al buio. La neve era mista ad acqua ed era quindi troppo pesante. Risultato: un albero è caduto sotto il peso improvviso ed è finito sulla linea elettrica nella zona di Francolini. Due le conseguenze immediate: innanzi tutto la strada che da Francolini prosegue verso il Veneto è ri-

masta impraticabile per ore. E poi - cosa più grave - mezzogiorno di Folgaria è rimasto al buio per qualche ora (dalla notte di domenica a ieri a mezzogiorno) fino a quando gli operai della Trentino Servizi sono riusciti a ripristinare la linea danneggiata dal crollo dell'albero. Al buio - ma per molto meno tempo - è rimasta anche parte della popolazione di Vallarsa, sempre per la caduta di

un albero nella notte di domenica. Quanto alla città, i disagi non sono mancati e ad accorgersene sono stati soprattutto i vigili del fuoco, chiamati per decine di interventi. Sempre gli stessi i problemi: scantinati e garage allagati, problemi con le caditoie e simili amenità. Tutti interventi, comunque, che i pompieri hanno potuto gestire senza grosse difficoltà.

Voleva i suoceri morti: in cella

L'accusa: girava per bar alla ricerca di sicari

CHIARA ZOMER

c.zomer@ladige.it

I motivi li sa soltanto lui, ma era arrabbiato sul serio con i suoceri. Tanto arrabbiato da mettersi nei guai, andando a dire ai quattro venti che era pronto persino a pagare, pur di trovare qualcuno che li eliminasse entrambi. La suocera soprattutto, ma meglio ancora se sparivano tutti e due i genitori della moglie. Solo che non essendo un criminale è finito in grane grosse senza nemmeno accorgersene. Quanto grosse, lo si saprà solo nel prossimo futuro. Intanto si è fatto due giorni di carcere con l'accusa di istigazione a delinquere ed ora è ai domiciliari.

Protagonista di una vicenda che ha del paradossale, un trentunenne lagarino. Sposato da anni, con tre bambini piccoli. E, appunto, con due suoceri con i quali non è mai andato d'accordo. Sia chiaro, qualsiasi fossero i problemi, difficilmente poteva essere roba da rovinargli quotidianamente la vita, posto che i suoceri in questione abitano a centinaia di chilometri di distanza dal Trentino. Ma tant'è, lui proprio non riusciva a sopportarli. Prima ha tagliato i ponti. Da anni non li frequenta più e vive la sua vita senza dar conto a loro. Ma a quanto pare ancora non bastava. Quindi un giorno, almeno secondo la tesi dell'accusa, ha fatto la pensata della vita: eliminarli.

Al momento è difficile sul serio dire quanto di reale ci fosse nelle sue parole e quanto fosse un gioco che gli è scappato di mano, fatto sta che s'è messo in movimento. È andato un po' distante da casa in un paesino del Veneto in cui aveva qualche contatto. Si badi, contatto umano, amici, conoscenti, non gente pronta a impugnare la mitraglietta. E s'è messo a cercare chi poteva aiutarlo. Solo che, appunto, il trentunenne in questione con il crimine non ha fortunatamente mai avuto nulla a che fare, quindi si è mosso nel modo più folle che si possa immaginare. Ha passato - sempre secondo la ricostruzione dell'accusa - i luoghi conosciuti, i bar, le piazze, e ha sparso la voce: cercava un qualsiasi sicario pron-

to a togliere dalla sua vita i due problemi maggiori, cioè i suoceri. Ovvio che un simile discorso, magari pure buttato lì per scherzo, ha iniziato velocemente a stuzzicare la curiosità della gente del luogo. E in un paese di qualche migliaio d'anime, come quello scelto dal giovane lagarino per cercare aiuto, nel giro di un attimo la vicenda è diventata di dominio pubblico. Tanto pubblico, da arrivare pure alle orecchie dei carabinieri, che qualche ricerca l'hanno fatta. Hanno capito di chi si trattava e hanno deciso che non potevano far finta di nulla. Con tutta la buona volontà, non potevano chiudere gli occhi anche se la dinamica dell'intera vicenda poteva far più sorridere che agitare. Quindi hanno deciso di andare a fondo. Si sono tolti la divisa d'ordinanza e, in borghese, si sono fatti trovare sulla strada del genere infelice. E poi hanno recitato la loro parte: si sono proposti come sicari, pronti ad accontentarlo. E qui lui, ingenuo come un bambino, è cascato dritto dritto nella trappola. Secondo quanto contestato dall'accusa, avrebbe ringraziato tanto tanto, avrebbe detto che proprio non sopporta la suocera né tanto meno il marito di lei e avrebbe - ma sono circostanze che dovranno essere provate in tribunale - consegnato dei soldi. Tremila euro che sarebbero dovuti servire a chiudere il conto con la famiglia della moglie. Tanto bastava, ai carabinieri, per entrare in azione. E quello hanno fatto: l'hanno arrestato con l'accusa di istigazione a delinquere e l'hanno portato nel carcere di Verona. Ed è lì che ieri è stato sottoposto a convalida e interrogatorio di garanzia. Quanto al secondo, ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere: ci sarà tempo per dare la sua versione. Sul primo fronte ha comunque avuto già un po' di soddisfazione, perché il Gip di Verona, la giudice Donati, non ha convalidato l'arresto. Ha tuttavia concesso la misura cautelare degli arresti domiciliari. Così lui ora, oltre che con la procura, dovrà vedersela pure con la moglie. Che certo difficilmente sarà felice di sapere quanto fondo fosse l'odio del marito per i suoi genitori.



A fianco: Elena Tonetta, atleta di punta del team italiano a livello mondiale. La Kappa Kosmos ha ricevuto il via libera per il campo gara

PROVINCIA Contributo al tiro con l'arco

Continua il completamento della zona sportiva alla Baldresca. In attesa della conclusione dei lavori della nuova Tennis Hall, che potrà anche ospitare eventi musicali e spettacoli, con annessa palestra di potenziamento muscolare, anche il centro per il tiro con l'arco sta arrivando a piena realizzazione. La Provincia, infatti, con determina del 21 novembre scorso, ha concesso un contributo pari a 448.500 euro alla Polisportiva Kosmos Rovereto per il finanziamento dei lavori di realizzazione di un campo all'aperto alla Baldresca, collegato alla struttura indoor ormai conclusa (con annessa foresteria al piano superiore), su una spesa ammessa di 690.000 euro. Il contributo è stato stanziato sulla base del progetto elaborato dalla geometra Mariasofia Miorandi, che prevede 558.580 euro per lavori a misura, 21.300 per tribune prefabbricate e 110.119 per somme a disposizione e arrotondamenti. Il progetto esecutivo prevede la realizzazione delle opere necessarie al completamento dell'impianto di tiro con l'arco al coperto pressoché già ultimato. Ricordiamo che nel piano interrato è stata ricavata un'ampia palestra (non prevista nel progetto originario) di circa 500 metri quadrati, che probabilmente verrà suddivisa in due parti, con accesso indipendente e spogliatoi separati rispetto al Palatiro, per la quale il Comune sarà chiamato ad intervenire (con circa 400 mila euro) per provvedere agli arredi ed alla sistemazione interna; le due palestre sono destinate ad ospitare la boxe (attualmente al Palasport di via Piomarta) e la ginnastica artistica.

Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero caro. È tornato alla Casa del Padre



GABRIELE MOIOLA

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELEONORA, i fratelli DOLORES con GIUSEPPE, MARIANO, MARIELLA con GIANCARLO, i cognati, gli affezionati nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Besagno di Mori, 29 novembre 2008

I funerali avranno luogo oggi martedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Besagno.

Non fiori ma eventuali offerte da devolvere a favore delle Missioni. Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto per le premurose cure prestate.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

O. F. Torboli - Zandonatti s.n.c. - Mori - Servizi ovunque - tel. 0464 918715

Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace. Dopo aver dato tanto amore si è spento serenamente il nostro caro



SILVINO MAZZOLA

di anni 79

Lo annunciano la moglie ROSA, i figli MARIA con GIORGIO, VALENTINA con DAVIDE, RENATO con ELISABETTA, ARMANDO con FEDERICA, gli affezionati nipoti RUGGERO, SILVIA con SERGIO, WALTER, ANTONIO, ALEX, SEBASTIANO e NICOLA, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Santa Margherita, 1 dicembre 2008

Il funerale avrà luogo mercoledì 3 dicembre alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale. Oggi martedì alle ore 20.00 si reciterà il Rosario in chiesa.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Pompe Funerari Pedrinola Graziano - Ala tel. 0464 671090

Versi | Mario Cossali illustra «La stanza del sole»

Le nuove poesie di Bisoffi si presentano oggi al «Silenzio»

«La stanza del sole», la nuova raccolta di poesie di Cristian Bisoffi, verrà presentata oggi alle ore 18 presso il bar «Al Silenzio» in Borgo Santa Caterina a Rovereto. Il critico Mario Cossali illustrerà la silloge, edita da Osiride. Cristian Bisoffi vive a Trambileno. «Qualche chilometro soltanto da Rovereto, ma gli pesa comunque la distanza dalle relazioni, dagli avvenimenti culturali, dagli incontri. Ha scoperto - scrive Cossali - nella poesia uno strumento di sopravvivenza, gli permette di respirare e di immergersi con voce propria nel labirinto babelico del mondo che lo circonda. È qui, nel paesaggio di questi versi, oltremodo evidente che la poesia salva, strappa veli, squarcia nubi, permette di pensare la possibilità, quando tutto sembra chiudersi dentro un cerchio duro di ferro, privo di aperture e financo di allentate tensioni. La sua poesia è stranamente e straordinariamente visionaria, risente in apparenza più dell'influenza delle canzoni che della letteratura, ma poi, ad una lettura più attenta, stupisce per l'accostamento imprevedibile e suggestivo delle parole, come per il fluire strano, a volte sorprendente, del verso. Si svolge inarrestabile, priva di pudori lungo una linea segnata da ostinate ed eccitate, spesso allucinate, immagini».

IN BREVE

LA GIUNTA A NORIGLIO

● In vista della discussione sul bilancio di previsione 2009, la giunta comunale terrà questa sera l'incontro illustrativo a Noriglio, nella sala del centro civico, alle ore 20.30.

IL LIBRO DI ABATE

● Oggi pomeriggio alle 18 Carmine Abate presenterà il suo nuovo romanzo "Gli anni veloci", edito da Mondadori, di cui è appena uscita la seconda edizione. All'incontro intervorrà Giuseppe Colangelo. L'appuntamento è per le ore 18 in biblioteca.

IL GRANDE SCHILLER

● Oggi pomeriggio ad ore 15 presso la Casa Soggiorno Anziani in via Vannetti si terrà la conferenza di Norma Andreis su: «Dai Masnadieri al Guglielmo Tell, la libertà nei drammi di Schiller». Organizza il gruppo Pensione Viva.

BRIONE IN ASSEMBLEA

● È convocato per questa sera il consiglio circoscrizionale della Rovereto Nord: a partire dalle ore 20.30 nella sala del centro civico sarà ospite l'assessore all'urbanistica Maurizio Tomazzoni.

SERATA A TEATRO

● Nuovo appuntamento per la stagione teatrale roveretana. Domani sera alle 20.45 all'auditorium Melotti andrà in scena "La variante di Lüneburg, favola e musica". Adattamento e testi delle canzoni di Paolo Maurenig, con Milva e Walter Mramor. In replica giovedì alla stessa ora.

SI SPIEGA IL BILANCIO ALLE CATEGORIE

● Giovedì (ore 11 sala del consiglio) il sindaco Guglielmo Valduga e la giunta presenteranno alle categorie economiche il bilancio 2009.